

Il lento ritorno alla normalità

Pubblicato: Mercoledì 21 Aprile 2010

C'è chi è pronto a partire, dopo aver raggiunto l'aeroporto stamattina. E c'è chi vive ancora da giorni in aeroporto e non sa ancora quando e con che compagnia partirà. **Riapre lo spazio aereo di molti Paesi d'Europa e anche a Malpensa la situazione inizia lentamente a sbloccarsi dopo cinque giorni di caos nei cieli dovuto alla nube di cenere eruttata dal vulcano islandese Eyjafjallajokull:** si vola verso la penisola iberica, l'Europa orientale, il medio ed estremo oriente, gli Stati Uniti. Numerose le cancellazioni invece sulle destinazioni del centro Europa, a cominciare dalla Germania. E rimane il problema delle mancate corrispondenze, vale a dire dell'assenza di aerei e personale di volo a causa delle cancellazioni di ieri. **«Dovevamo partire per Newark, ma manca l'aereo»** spiega una coppia di italiani diretta a New York. **«Ora cerchiamo di cambiare compagnia e di partire il prima possibile.** Anche loro sono arrivati in mattinata, come molti viaggiatori che tirano un sospiro di sollievo di fronte ai monitor che segnalano i voli in fase di imbarco.

Il blocco nell'Europa centrale (la Germania ha riaperto lo spazio aereo alle 10.15 di stamattina) ha



creato **disagi anche ai viaggiatori di Lufthansa:** sono stati venti i voli cancellati in mattinata. Sono stati cancellati fino a stasera i voli Lufthansa per Dusseldorf, Londra, Monaco, Parigi, Francoforte, Bruxelles, Amburgo. Si vola invece per Stoccarda, Varsavia, Lisbona. **«È da sabato che sono bloccata qui in Italia»** spiega una donna israeliana diretta in Romania dopo un breve soggiorno in Italia. **«Per fortuna ho trovato chi mi ospitava qui vicino, a Saronno. Ora si vola, ma mancano ancora gli aerei per effettuare alcuni voli Non ci hanno neanche fatto cambiare compagnia, nonostante le indicazioni emesse dall'Enac.».** **Chi invece ha il volto rilassato di chi è passato indenne attraverso la tempesta di cenere sono i viaggiatori in arrivo:** **«A Kathmandu – spiega un gruppo carico di borsoni e attrezzature da montagna – ci hanno detto che ci avremmo messo tantissimo. Invece il volo (con scalo a Doha, in Qatar) è stato assolutamente regolare».** Se loro sono tranquilli, **stremati sono invece i grandi gruppi di giapponesi e cinesi che hanno visto i programmi dei loro tour europei:** dormono ancora sulle sedie, con lo sguardo perso.

Ad avere il polso della situazione più di tutti sono forse gli **addetti dei bar e dei ristoranti,** presi d'assalto negli ultimi giorni da migliaia di viaggiatori accampati. Nei giorni scorsi hanno lavorato a ritmi incredibili, gestendo in prima linea la tensione delle persone bloccate in aeroporto. Ora tirano un sospiro di sollievo **«Il peggio è passato, finalmente»**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

